



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 81 del 22.07.2015

Da inviare a: Commissario straordinario Presidente del Consiglio Segretario Generale Assessore _____ Dirigente _____	Ordine del Giorno: <ul style="list-style-type: none">- Situazione idrica Comune di Alcamo “Approfondimento progetto efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrica Cannizzaro”.- Convocati il Commissario Straordinario Dott. Giovanni Arnone e l’Ing. Parrino E. A..- Sala Giunta. Note:
---	---

L’annoduemilaquindici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 17.00, in Sala Giunta, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l’intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	Si	///	17.00	19.15	///	///
V.Presidente	Dara Francesco	Si	///	17.00	19.15	///	///
Componente	Nicolosi Antonino	Si	///	17.00	19.15	///	///
Componente	Caldarella Ignazio	Si	///	17.00	19.15	///	///
Componente	Ferrarella Francesco	Si	///	17.00	19.15	///	///
Componente	Intravaia Gaetano	///	Si	///	///	///	///
Componente	Ruisi Mauro	///	Si	///	///	///	///

Presidenza della PRESIDENTE consigliere Allegro Anna Maria.
Sono presenti ai lavori odierni il Commissario Straordinario Dott. Giovanni Arnone, l’Ing. Parrino E. A., il Geom. Bastone e il Geom. Girgenti.

Alla predetta ora sono presenti: Allegro, Dara, Nicolosi, Caldarella e Ferrarella.

La PRESIDENTE Allegro dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno recante: Situazione idrica Comune di Alcamo "Approfondimento progetto efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrica Cannizzaro".

I lavori si aprono con una accesa discussione per il ritardo non intenzionato del Commissario Straordinario.

La PRESIDENTE prende la parola e rivolgendosi al Commissario Straordinario dice che quest'invito era inevitabile per la problematica idrica di Alcamo e al relativo progetto presentato in precedenza e se sarà finanziato dopo l'approvazione del bilancio.

La PRESIDENTE dà la parola al cons. Caldarella.

Il cons. Caldarella promotore della questione idrica di Alcamo ringrazia il Commissario Straordinario, l'Ing. Parrino, il Geom. Bastone e il Geom. Girgenti per la loro presenza, ed invita il Geom. Bastone ad illustrare il progetto in questione a tutti i presenti ed invita il Commissario straordinario e l'Ing. Parrino, prima di chiudere i lavori a rimanere per qualche minuto insieme alla commissione, senza i presenti tecnici.

Inviene il cons. Dara facendo una premessa rivolgendosi al Commissario Straordinario, dicendo che il nervosismo che si era manifestato all'inizio della seduta, non era rivolta al Commissario, ma che la commissione che s'impegna e cerca di dare il proprio contributo e poi non ha un riscontro nel risolvere i problemi, anche dalla parte politica, perché l'argomento che oggi stiamo affrontando è un problema storico, nonostante tutte le convocazioni fatte dalla commissione per affrontare il problema dell'acqua ad Alcamo.

Il cons. Dara mette in evidenza i vari problemi delle varie sorgenti ed invita il Commissario Straordinario a fare dei sopralluoghi con la stessa commissione di tutte le sorgenti di Alcamo per documentarsi personalmente della problematica idrica di Alcamo.

Prende la parola il Geom. Bastone dove sottolinea che il Commissario Straordinario subito dopo il suo insediamento si era interessato di tale progetto, ed lo illustra alla commissione, spiegando i lavori che prevede il progetto, andando ad una conclusione, che cambiando tipologia di pompaggio si ha un risparmio energetico ed un aumento della portata dell'acqua.

Interviene il cons. Caldarella per completare il discorso del progetto, dove specifica che approvando il progetto si darebbe ossigeno alla città di Alcamo, sia a livello finanziario perché non compriamo più l'acqua da altri, sia che con la realizzazione del progetto che prevede le telecamere e l'allarme, evitiamo furti o atti vandalici da ignoti, sia che con il risparmio energetico possiamo finalizzare le condutture fatiscenti delle altre sorgenti, apportando somme alle casse comunali e abbassare le tasse se è necessario.

E quindi volevo sapere prima che si chiude la seduta, riguardante l'approvazione del progetto, che intenzione c'è da parte del Commissario Straordinario per il tempo che si presiederà.

Prende la parola l'Ing. Parrino rispondendo a Caldarella, dove specifica che non sarà vero, che con questo progetto non ci sarà più bisogno di comprare l'acqua specificando che la portata d'acqua sia di Cannizzaro che di Dammusi sono inferiori dalla portata d'acqua concessa dal piano regolatore generale degli acquedotti e quindi non può coprire i nostri consumi giornalieri ed è proprio per questo motivo che ci hanno dato una quota di acqua della sorgente di Montescuro.

Perché le nostre quotazioni di acqua con le sorgenti che abbiamo in concessione sono insufficienti.

Interviene Caldarella che dopo una accesa discussione sulla portata dell'acqua conclude dicendo: Se noi andiamo a pulire le varie sorgenti, raggruppando l'acqua di Madonna del Ponte e quella di Cannizzaro, arriviamo ad una portata di 115-120 lt./s., anche se non è sufficiente, prima sfruttiamo a massimo le nostre sorgenti e poi se c'è l'emergenza di comprarla lo facciamo quando non c'è altra scelta.

La PRESIDENTE da la parola al Commissario Straordinario, dove inizia dicendo che ci sono diverse questioni, il primo riguarda l'aspetto gestionale, quindi come poterlo migliorare le strutture di presidio dove avviene l'approvvigionamento idrico, se necessitano di qualche intervento come la pulizia, una manutenzione permanente in modo da renderle accessibile la messa in sicurezza e da parte nostra una accurata vigilanza per evitare furti d'acqua e non solo dei servizi tecnici ma anche da parte dei vigili urbani. Per quanto riguarda la seconda questione che è l'oggetto principale dell'argomento che stiamo trattando, si tratta del progetto Cannizzaro.

Specificando che del progetto ne ha parlato più volte con l'Ing. Parrino è affrontato con il Dott. Luppino nella parte finanziaria, continuando dice, approvato il rendiconto 2014 c'è la copertura finanziaria per l'approvazione del progetto, mentre il bilancio è stato già firmato, quindi andrà prima in commissione e poi in consiglio ed entro la prima decade di Agosto può trovare esito positivo.

Quindi chiusa la parte finanziaria siamo in condizioni di bandire la gara, così il progetto è cantierabile ed all'inizio del 2016 potrebbero partire i lavori.

Altra questione è Madonna del Ponte che presenta una situazione che oggi forse non è una priorità.

Dopo che si realizzano le opere di Cannizzaro si deve verificare se economicamente è conveniente realizzare le opere, per la portata d'acqua che andiamo a recuperare e convogliarla nella rete che la porta ad Alcamo.

Altra questione ancora riguarda la sorgente di Dammusi di cui il Commissario apre una parentesi dicendo di averla visitata ai tempi di cui andava all'università e di ricordarla vagamente.

Le potenzialità della portata d'acqua possono essere ottime, però bisogna andarle a verificare, perché i problemi possono essere due, il primo una captazione che va migliorata.

Secondo, possono esserci perdite di acqua o furti.

Continua dicendo: Avete mai pensato di fare un progetto di ricaptazione migliore e di una nuova condotta di adduzione dell'acqua?

A questa domanda risponde l'Ing. Parrino dicendo che non ci hanno mai pensato perché questa condotta è stata fatta negli anni 90 dal Genio Civile e si trova in buone condizioni, l'unico problema è che per un tratto è interessato da frane, e la portata d'acqua non serve solo il Comune di Alcamo ma più Comuni.

Quindi in conclusione dobbiamo cercare di dare l'acqua ad Alcamo tutti i giorni o al massimo a giorni alterni come prevede il PRG acquedotti, perché per legge il costo del servizio idrico integrato si spalma sulla tariffa, così, se il cittadino paga qualcosa in più nella bolletta ma il servizio sarà dato tutti i giorni non si lamenterà perché è assurdo che nel 2015 l'acqua viene data ogni quattro giorni e anche più.

Il Commissario Dott. Arnone suggerisce di programmare un sopralluogo di tutto il percorso della condotta, partendo da Dammusi.

Alle ore 18.50 il Geom. Bastone e il Geom. Girgenti abbandonano la Sala Giunta.

Prende la parola il cons. Caldarella e rivolgendosi al Commissario Straordinario dicendo che essendo per la pace comune, sottolinea che con molta facilità e leggerezza si va alle denunce, ai provvedimenti disciplinari, agli esposti, non portando benefici a nessuno e prima di giudicare una persona bisogna giudicare se stessi.

E' stato fatto un provvedimento, togliendo al Geom. Girgenti la direzione dei lavori della rete idrica e quella fognaria.

Il Geom. Girgenti è da trent'anni che si occupa dell'acquedotto comunale e non a mai avuto una nota o diffida del suo comportamento, specialmente sotto il profilo di lavoro e non si è mai tirato indietro a portare avanti ciò che gli è stato assegnato da parte del Dirigente o Assessori.

Ed io non esiterò a discutere questo problema anche in Consiglio Comunale.

Quindi chiedo al Dirigente che il Geom. Girgenti venga nuovamente reinserito con gli incarichi che già svolgeva.

Interviene l'Ing. Parrino dove specifica, facendo una premessa che il Geom. Girgenti è funzione organizzativa categoria B, ha la responsabilità del servizio che è il servizio idrico integrato, continua che l'Ing. Renda, l'ordine di servizio chiesto dal Segretario Generale lo ha fatto ad un specifico lavoro di cui il Geom. Girgenti ha la direzione lavori.

Il cons. Dara chiede una precisazione al Commissario Straordinario relativa al Geom. Girgenti, se era stata una scelta dirigenziale oppure una punizione o penalizzazione.

A tal proposito conclude il Commissario Dott. Arnone, specificando che sarebbero state riscontrate delle irregolarità e sono in corso delle indagini per verificare se ci sono oppure no, irregolarità in via prudenziale, continua dicendo che il provvedimento adottato non è un provvedimento punitivo, ma giudiziario, vediamo quali saranno le conclusioni dell'accertamento, dopo di ch'è, augurandomi che tutto vada bene sarà ripristinato nel lavoro che già svolgeva.

La PRESIDENTE ringrazia il Commissario Dott. Arnone e la Dirigente Ing. Parrino per la loro presenza e per i loro interventi, la commissione e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 19.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Salvatore Manfre'

La Presidente
Anna Maria Allegro